

La sua Parola diventa la nostra preghiera

Insieme all'uomo liberato dal male, lodiamo Dio con il salmo 57: abbiamo scoperto che Dio non è rovina, ma rifugio; non è potere, ma parola che libera e fa crescere.

Pietà di me, pietà di me, o Dio,
in te si rifugia l'anima mia;
all'ombra delle tue ali mi rifugio
finché l'insidia sia passata.

Invocherò Dio, l'Altissimo,
Dio che fa tutto per me.
Mandi dal cielo a salvarmi,
Dio mandi il suo amore e la sua fedeltà.

Ti loderò fra i popoli, Signore,
a te canterò inni fra le nazioni:
grande fino ai cieli è il tuo amore
e fino alle nubi la tua fedeltà.

2. Come Dio ti cambia?



Dall'omelia del vescovo Lauro

“Vi farò diventare pescatori di uomini”.

E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Non affidare alle reti e alla barca la tua vita. Non affidare a quello che fai, a quello che hai, alle tue attività, a quello che possiedi il compito di renderti felice. La vita ti viene dalle relazioni, dai volti che incontri, dalle persone con cui sorridi, fai festa, piangi, ti diverti.

Una identità da riconoscere – Mc 1,21-28

Giunsero a Cafàrnao e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Per iniziare

Nel silenzio, datti il tempo di entrare in relazione con il testo che hai di fronte: prova ad immaginare la scena; pensa ai sentimenti dei personaggi. Raccogli tutte le parole che si riferiscono a Gesù: ogni pagina di vangelo ci racconta chi è Dio e cosa fa per noi. Quale frase ti stupisce? C'è qualcosa che non riesci davvero a capire?

Per entrare

Chiesa

Di Gesù colpisce la sua autorità. Ha un modo diverso di parlare, di insegnare, di stare dentro la relazione. In che cosa consiste la sua autorità? Il suo modo di fare è quello di uno che fa crescere gli altri, perché li rende "autori". Ecco dove sta la sua autorità. In fondo, noi diamo ascolto solamente a coloro che non vogliono approfittare della nostra vita, ma con gratuità desiderano renderci autori, cioè far crescere il bene in noi. La Chiesa riceve sempre la sua autorità in dono da Dio: ogni autorità nella Chiesa è segno di questo dono; non ha autorità propria. Quando la utilizza per rendere autore un altro, allora è ascoltata; quando cade nella "mondanità", come direbbe papa Francesco, cioè si lascia prendere dal modo umano di essere autorità (= avere un potere), non viene ascoltata. Sei d'accordo?

Gesù di Nazaret

"Che vuoi da noi?". Il grido di quello spirito abita ogni persona: "Dio viene a rovinare la mia vita". Gesù fa tacere quel grido, perché con la sua umanità, con il suo modo di vivere, ha dimostrato che Dio non rovina l'uomo, ma viene per estirpare dal suo cuore il male. È questo male che rovina: lo sappiamo bene guardando ai comportamenti delle persone, guardando anche a noi. Con Dio la vita non si rovina, ma viene moltiplicata. Perché diventa capace di fare il bene, capace di amare. Secondo te, tra le persone, è forte la paura che Dio rovini la vita? E per te?

Risurrezione

Gesù libera l'uomo dallo spirito del male. Quello spirito rappresenta tutto ciò che divide, tutto ciò che è falsità; è l'immagine della schiavitù. Il male, lo sbaglio, la menzogna, ti rendono schiavo, ti mettono in prigione. Quell'uomo era in prigione e Gesù lo libera. La schiavitù, la prigione per eccellenza, è la morte: Gesù uscirà vincitore dal sepolcro. Nessuna prigione può contenere la vita, nessun buio può fermare

la luce. Dio vince il male. Probabilmente qualche persona lo sta raccontando anche attorno a te, con la sua testimonianza di vita molto concreta...

Scrittura

Di sabato, nella sinagoga. Giorno del riposo, giorno dell'ascolto della Parola di Dio. Dio comunica con la sua parola. È un mezzo debole, che non impone nulla. Si espone al pericolo di essere rifiutato. D'altro canto, chi ama rispetta e crea libertà. Gesù vive fino in fondo la parola dell'Antico Testamento e la porta a compimento. Cfr. Isaia 61,1

Il testimone

Mio caro Malacoda, mi fa meraviglia che tu mi chiedi se sia essenziale tenere il tuo paziente nell'ignoranza della tua esistenza. A codesta domanda, almeno per l'attuale fase della lotta, è già stato risposto per noi dall'Alto Comando. La nostra politica per il momento, è di tenerci nascosti. [...] Non credo che sarà molto difficile tenere all'oscuro il tuo paziente.

Il fatto che i "diavoli" sono soprattutto figure comiche nella fantasia moderna, ti sarà d'aiuto. Se qualche debole sospetto della tua esistenza cominciasse a sorgerti in mente, suggeriscigli la figura di qualcosa vestito con il costume scarlatto, e fa in modo di convincerlo che non può credere in quella cosa. [...] Tuo affezionatissimo zio Berlicche. (C. S. Lewis, Le lettere di Berlicche)